

17 giugno 2009

Abbiamo pubblicato su www.dirpubblica.it i risultati definitivi delle Elezioni europee 2009, resi noti dal Ministero dell'Interno. Hanno votato quasi 33 milioni di persone su circa 49 milioni aventi diritto; oltre 2 milioni le schede tra bianche (984.156) e nulle (1.103.563).

Più del 6% degli italiani non ha, quindi, espresso preferenze per le liste presentate.

Un dato questo che, essendo incontestabilmente importante, dovrebbe far riflettere perché espressione di una parte consistente dell'elettorato, di un vero e proprio partito sommerso che, se si fosse presentato alle elezioni, avrebbe superato la soglia del 4%.

Un dato, inoltre, che rischia di dilagare alle prossime consultazioni se le forze politiche, tanto di maggioranza quanto di opposizione, non cercheranno di ricucire il rapporto con i cittadini, a cominciare da coloro che lavorano nelle amministrazioni pubbliche, colpiti da un'ossessiva campagna di denigrazione e di dileggio, completamente dimenticati da tutti i programmi elettorali.

DIRPUBBLICA, sebbene abbia esortato, anche da ultimo a conclusione dell'Assemblea tenutasi il 04 giugno a Roma, i dipendenti pubblici ad annullare le schede elettorali, vista l'assenza di programmi elettorali a favore del pubblico impiego, è convinta che tale atteggiamento non possa essere perseguito all'infinito. DIRPUBBLICA, quindi, è sempre più ferma nell'idea di dare vita ad un movimento politico nel quale possano riconoscersi coloro che, delusi dall'attuale compagine politica, auspicano la creazione di un'amministrazione pubblica autorevole, efficiente, trasparente e dialogante; un'amministrazione che sia alla base del buon funzionamento dell'ordinamento democratico e dello sviluppo e della crescita complessiva del paese. Una P.A., in buona sostanza, al servizio esclusivo della Nazione.